

Glossario

Area euro: a partire da gennaio 2011 è costituita dai seguenti Paesi: Austria (AT), Belgio (BE), Cipro (CY), Estonia (EE), Finlandia (FI), Francia (FR), Germania (DE), Grecia (EL), Irlanda (IE), Lussemburgo (LU), Malta (MT), Paesi Bassi (NL), Portogallo (PT), Slovenia (SI), Slovacchia (SK), Spagna (ES).

Area non euro: è costituita da tutti i paesi che non adottano l'euro: 1) Paesi che fanno parte dell'Unione europea ma che ancora non aderiscono all'euro: Bulgaria (BG), Croazia (HR), Danimarca (DK), Lettonia (LV), Lituania (LT), Polonia (PL), Regno Unito (UK), Repubblica ceca (CZ), Romania (RO), Svezia (SE), Ungheria (HU); 2) da tutti i Paesi del Resto del mondo. In particolare, Andorra, Città del Vaticano, Principato di Monaco e San Marino usano l'euro come moneta ufficiale ma non sono ufficialmente membri dell'Unione europea: pertanto, fanno parte della zona non-euro.

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione, la produzione di energia elettrica, gas e acqua, vapore, la raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua.

Indice dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali: indicatore mensile che misura le variazioni nel tempo dei prezzi – clausola *cif*, al netto dell'Iva – dei prodotti industriali acquistati sul mercato estero da imprese – industriali e commerciali – residenti in Italia. I prezzi si riferiscono ai prodotti industriali importati da imprese la cui attività economica prevalente riguarda le Sezioni B-D e G della Nace 2. L'indicatore è definito dal Regolamento delle Statistiche economiche congiunturali Sts (Ce) 1158/2005.

Raggruppamenti principali di industrie: gruppi e/o divisioni di attività economica definiti, secondo il criterio della prevalenza, dal regolamento della Commissione europea (Ce) 656/2007 che fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Settori di attività economica secondo la classificazione Sna/Isic A38. La classificazione Nace Rev. 2 non prevede, nella struttura degli aggregati, le Sotto-Sezioni. Per continuità storica con l'informazione precedentemente fornita prima del gennaio 2009, nel Prospetto 3 sono pubblicati gli indici per settore di attività economica.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.